

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 28-6758

**Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A. (CEIPIEMONTE S.c.p.A.). Assemblea del 28 aprile 2023.**

A relazione dell'Assessore Ricca:

Vista la comunicazione pervenuta in data 6 aprile 2023, con la quale è convocata il giorno 28 aprile 2023 l'Assemblea Ordinaria del "Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A." (siglabile CEIPIEMONTE S.c.p.A.), società "in house providing" in virtù di iscrizione n. 538 del 12.06.2019 nel relativo elenco ANAC, partecipata dalla Regione Piemonte (con una quota del 47,76%, in forza della D.G.R. n. 14-395 del 30 dicembre 2019) e da altri azionisti pubblici, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione Bilancio d'esercizio 2022 e relazione sulla gestione - discussione e delibera conseguente;
3. Nomina dei Consiglieri e Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale per il triennio 2023-2025;
4. Determinazione degli emolumenti per il Consiglio di amministrazione per il triennio 2023-2025;
5. Nomina del Revisore Legale per il triennio 2023-2025;
6. Varie ed eventuali.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 2, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge quanto segue:

- in data 6 aprile 2023 la Società ha trasmesso al suddetto Settore il Bilancio d'esercizio 2022 e la relazione sulla gestione, redatti dall'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale (D.G.R. n. 27-6352 del 12 gennaio 2018);
- ai sensi dell'art. 14 di detto statuto sono di competenza dell'Assemblea Ordinaria le delibere in ambito di approvazione del bilancio;
- il bilancio d'esercizio 2022 evidenzia:
  - quale risultato economico della gestione, un utile d'esercizio pari a euro 8.271,00 (nel 2021 l'utile d'esercizio ammontava a euro 3.311,00)
  - un valore della produzione pari a euro 10.678.140,00, in aumento del 73% circa rispetto al 2021 (euro 6.156.529,00)
  - un costo per il personale di euro 2.804.895,00, in calo rispetto all'esercizio precedente (euro 2.863.634,00)
  - un aumento dei crediti verso clienti di circa 3 milioni di euro fra il 31/12/2021 e il 31/12/2022, ed un indebitamento bancario al 31/12/2022 di euro 2.268.734,00: in data 6 aprile 2023 la Società ha comunicato al Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale che alla stessa data l'82% dei suddetti crediti (essenzialmente verso la Regione Piemonte per rendiconti presentati nel mese di dicembre relativi a progetti conclusi nel corso del 2022) risulta incassato, facendo registrare alla stessa data un saldo bancario positivo
- la società ha adottato il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" (art. 6 D.Lgs. 175/2016), costituito dall'analisi di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale, nelle cui conclusioni si dà atto che, sulla base dei criteri e degli indici individuati dalla Società per la misurazione del rischio, "non emergono rischi riguardo la solvibilità e pertanto non sussistono, sulla base dei dati analizzati con riferimento al

31/12/2022, rischi di crisi aziendale qualora permanga un congruo volume di affidamenti da parte dei soci”;

- dalla Relazione del revisore legale emerge che “il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”, ed inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge;
- dalla Relazione del collegio sindacale ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”, emerge che, per quanto a conoscenza, “gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.” ed inoltre, considerando le risultanze dell’attività svolta e preso atto della Relazione del revisore legale, il collegio “propone alla assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori” ed inoltre “concorda con la proposta di destinazione dell’utile d’esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa”;
- ai sensi dell’art. 2427, comma 1 n. 22-septies del codice civile, nonché dell’art. 10 dello Statuto, nella nota integrativa al bilancio l’organo amministrativo “propone di destinare l’utile d’esercizio, pari a € 8.271, come segue:
  - per il 5%, pari a € 414, a Riserva Legale;
  - per il residuo 95%, pari a € 7.857, alla riserva per utili portati a nuovo”;
- il bilancio di esercizio 2022 e la destinazione dell’utile d’esercizio possono essere approvati.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all’approvazione del bilancio di esercizio 2022 ed alla destinazione dell’utile d’esercizio.

Dato atto per quanto riguarda il punto n. 3 dell’ordine del giorno, che dall’istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate della Direzione Giunta Regionale, risulta che:

- l’attuale organo amministrativo è in scadenza;
- per quanto concerne la nomina dell’Organo Amministrativo, ai sensi dell’art. 16 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 27-6352 del 12 gennaio 2018: “La società è amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, incluso il Presidente, qualora ne sussistano le specifiche ragioni previste dalla legge. Nell’ipotesi in cui l’amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, alla Regione Piemonte spetta, ai sensi dell’art. 2449 c.c., la nomina di uno o due Consiglieri, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (rispettivamente tre o cinque). Alle Camere di Commercio del Piemonte, congiuntamente e tramite comunicazione della loro Unione Regionale, spetta, ai sensi dell’art. 2449 c.c., la nomina di uno o due Consiglieri, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (rispettivamente tre o cinque). Il restante Consigliere sarà nominato dall’Assemblea, la quale designerà altresì, tra i Consiglieri, il Presidente del Consiglio, ove nominato. La Regione e le Camere di Commercio del Piemonte eserciteranno i loro diritti di nomina in modo da garantire il principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla normativa in materia. A tal fine, la Regione e le Camere di Commercio si alterneranno di mandato in mandato nell’effettuare la propria nomina dopo le altre, in modo che l’ultima nomina tenga conto del genere degli altri Consiglieri nominati. I consiglieri durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica”;

- ai sensi dell’art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto opportuno confermare la *governance* societaria in forma collegiale, mediante la previsione di un consiglio di amministrazione costituito da tre componenti, al fine di garantire ai singoli soci la rappresentanza nell'organo amministrativo e, conseguentemente, facilitarne una maggiore partecipazione all'amministrazione della società.

Atteso che una siffatta configurazione del Consiglio di Amministrazione rispetta la previsione dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs 175/2016 ai sensi del quale: *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*, si da indirizzo al proprio rappresentante, di esprimersi in tale senso in sede assembleare.

Dato atto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 Supp. Ordinario n. 2 del 2 marzo 2023, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione della Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione”*;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;

- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

- art. 11 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica TUSP*”.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 16 dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina un componente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l'organo amministrativo risulta essere Stefano Tizzani, per l'esperienza positiva già acquisita in quanto componente uscente del consiglio di amministrazione.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che è già stata acquisita dagli uffici competenti la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incandidabilità trasmessa dall'interessato, dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità del candidato ad accettare l'incarico.

Dato atto inoltre che:

- alle Camere di Commercio del Piemonte, spetta, ai sensi dell'art. 2449 c.c., la nomina di un Consigliere;

- l'art. 16 dello Statuto sociale prevede che: “*Il restante Consigliere sarà nominato dall'Assemblea, la quale designerà altresì, tra i Consiglieri, il Presidente del Consiglio, ove nominato*”;

- secondo l'art. 15 dello Statuto sociale “*Sono valide in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i  $\frac{3}{4}$  (tre quarti) del capitale sociale le delibere dell'Assemblea Ordinaria .....(omissis).... relative alla nomina del Presidente, nell'ipotesi in cui l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione*”. Qualora l'Assemblea non provveda alla nomina del Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, quest'ultimo dovrà essere eletto dal Consiglio di Amministrazione;

- tra le candidature pervenute, ammesse e inserite nell'allegato 1, è presente Dario Peirone, Presidente uscente della società.

Ritenuto di dare indirizzo al proprio rappresentante di proporre in sede assembleare Dario Peirone, quale componente del Consiglio di Amministrazione nonché di proporlo quale Presidente del Consiglio e quindi della società poiché risulta il candidato più idoneo in virtù dell'esperienza positiva già acquisita quale Presidente uscente della società.

Dato atto per quanto riguarda il punto n. 4 dell'ordine del giorno, che dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate della Direzione Giunta Regionale, risulta che:

- ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale: *“l'Assemblea determina, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa nazionale e regionale, l'importo complessivo per la remunerazione dell'Organo amministrativo e dei Sindaci. Nel caso in cui l'amministrazione sia affidata al Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, nel rispetto del quale il Consiglio di Amministrazione provvede ad individuare l'importo spettante al Presidente, e all'Amministratore Delegato, se nominato”*.

Visto l'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.Lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del sopra richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Richiamati l'art. 20 dello Statuto sociale ai sensi del quale: *“Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Vice Presidente, esclusivamente come sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi”* e l'art. 11, comma 9 lettera b) del D.Lgs. 175/2015 (TUSP).

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi delle disposizioni appena richiamate, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, un importo annuo lordo onnicomprensivo per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari ad euro 28.000,00 (confermativo dell'importo già riconosciuto a favore del Consiglio di Amministrazione uscente che include gli oneri previdenziali ed assistenziali), ripartito tra i componenti nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 11 comma 9 del TUSP nonché all'art. 20 dello Statuto sociale nonché di prevedere che una parte di tale compenso, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 2/2010, (nella misura del 30%) sia attribuita quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi già attribuiti alla società con D.G.R. n. 50-6396 del 28.12.2022, dando indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Dato atto, per quanto riguarda il punto 5, che dall'istruttoria condotta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta quanto segue:

- con l'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, del bilancio al 31 dicembre 2022 viene a scadere, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito all'attuale revisore legale dei conti;

l'assemblea deve ora deliberare in merito all'affidamento dell'analogo incarico per il triennio 2023-2024-2025;

- l'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del collegio sindacale;
- ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, *“l'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea ordinaria, acquisito il parere motivato del Collegio Sindacale, la quale ne determina il relativo corrispettivo”*, ed inoltre *“l'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico”*;
- in data 6 aprile 2023 la Società ha trasmesso al Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale il verbale di preselezione delle candidature per l'affidamento di detto incarico (preselezione effettuata da Division Manager dell'Area Amministrazione e Ufficio Legale, Legal Specialist dell'Ufficio Legale e Specialist Procurement and Calls for Tender, su incarico del Direttore Generale della società);
- il suddetto verbale, unitamente a tutta la documentazione relativa alla procedura, è stato trasmesso al Collegio Sindacale;
- dalla *“Proposta motivata del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”*, trasmesso al Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale in data 6 aprile 2023, emerge che:
  - *“sono pervenute al Collegio Sindacale numero cinque distinte offerte emesse nei confronti della società ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2023 al 2025, con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico”*;
  - *“per gli esercizi compresi nell'incarico, le offerte esaminate prevedono tutte lo svolgimento delle seguenti attività:*
    - ◆ *revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 del bilancio di esercizio;*
    - ◆ *verifica, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. b), del D Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;*
    - ◆ *giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'art. 14, co. 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”*;
    - ◆ *attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322;*
- *“sulla base delle informazioni acquisite non si ravvisano elementi che possano compromettere l'indipendenza dei candidati né la sussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità”*;
- tanto premesso, il Collegio sindacale, in esito alla valutazione svolta, tenuto altresì conto dell'attuale dimensione societaria da cui discende una sostanziale parità delle offerte, ai fini della formulazione della propria proposta per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2023 al 2025, propone all'assemblea degli azionisti *“che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2023 al 2025, sia affidato a SAVINO Andrea in conformità all'offerta economicamente più vantaggiosa dallo stesso formulata”* (euro 6.000,00 per ciascun esercizio riferibile al mandato *“comprensivi di ogni onere accessorio anche di natura contributiva ed esclusa soltanto l'IVA”*);
- la proposta motivata del Collegio Sindacale in ordine all'affidamento dell'incarico e all'importo del relativo compenso può essere approvata.

Posto che il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, ha abrogato le tariffe delle professioni regolamentate, quindi anche la Tariffa dei

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili contenuta nel decreto del Ministero della Giustizia n. 169 del 2 settembre 2010.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025 al Sig. SAVINO Andrea per un corrispettivo di euro 6.000,00 per ciascun esercizio riferibile al mandato, comprensivo di ogni onere accessorio anche di natura contributiva ed esclusa soltanto l'IVA.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

*delibera*

- di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della società CEIPIEMONTE S.c.p.a.: Stefano Tizzani;
- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea dei Soci del "Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A. (CEIPIEMONTE S.c.p.A.)" del 28 aprile 2023, l'indirizzo di:
  - esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 ed alla destinazione del relativo utile, nei termini di cui in premessa;
  - proporre la *governance* societaria in forma collegiale, mediante la previsione di un consiglio di amministrazione costituito da tre componenti;
  - di indicare Stefano Tizzani quale componente del Consiglio di Amministrazione della società CEIPIEMONTE S.c.p.A. nominato dalla Regione Piemonte;
  - di proporre, in ordine alla nomina del restante consigliere, designandolo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dario Peirone;
  - di prevedere la somma di euro 28.000,00 quale compenso lordo annuo onnicomprensivo (oneri previdenziali ed assistenziali inclusi) dell'organo amministrativo;
  - esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025 al Sig. SAVINO Andrea per un corrispettivo di euro 6.000,00 per ciascun esercizio riferibile al mandato, comprensivo di ogni onere accessorio anche di natura contributiva ed esclusa soltanto l'IVA.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO 1

### CEIPIEMONTE Elenco candidature ammissibili (organo di controllo)

1. Antenucci Piera
2. Berzia Roberto
3. Biancone Paolo
4. Bottene Francesco
5. Ciancio Ileana
6. Corino Andrea
7. Fabris de Fabris Paolo
8. Forzese Enrico
9. Leo Francesco
10. Morandi Giuseppe Luigi
11. Nicola Sergio
12. Nocchetti Gianluca
13. Panero Massimiliano
14. Peirone Dario
15. Pellegrino Alessio
16. Pianasso Mauro
17. Salvioni Stefano
18. Scarano Andrea
19. Tizzani Stefano